



# LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 APRILE 2016

*Madre, aiutaci ad essere misericordiosi!*

*"...e perdonaci i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore" (Lc 11,4)*

Da poco abbiamo festeggiato la Pasqua del Signore, nostra speranza e salvezza. Gesù morto, è risorto e ci ha donato la vera vita che fa nuove tutte le creature. Pasqua è la misericordia di Dio, manifestatasi in Cristo Gesù, nostro Redentore. Dio ci vuole creature nuove che, rinate dal sacramento del battesimo, vivano di amore verso il suo Creatore e verso il prossimo, innestate in Cristo Gesù che muove il nostro essere a operare da veri figli di Dio. In quest'anno di grazia, della misericordia, chiediamo a Dio di vivere del suo amore per essere misericordia. *"Nelle parabole dedicate alla misericordia, Gesù rivela la natura di Dio come quella di un Padre che non si dà mai per vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia. In particolare in tre parabole: quella della pecora smarrita e della moneta perduta e quella del padre e i due figli (Lc 15,1-32), Dio viene sempre presentato come colmo di gioia, soprattutto quando perdona. La misericordia è presentata come la forza che tutto vince, che riempie il cuore di amore e che consola con il perdono. Da un'altra parabola ricaviamo un insegnamento per il nostro stile di vita cristiano. Provocato dalla domanda di Pietro su quante volte fosse necessario perdonare, Gesù rispose: **"Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette"** (Mt 18,22), e racconta la parabola del "servo spietato". Costui, chiamato dal padrone a restituire una grande somma, lo supplica in ginocchio e il padrone gli condona il debito. Ma subito dopo incontra un altro servo come lui che gli era debitore di pochi centesimi, il quale lo supplica in ginocchio di avere pietà, ma lui si rifiuta e lo fa' imprigionare. Allora il padrone, venuto a conoscenza del fatto, si adira molto e richiamato quel servo gli dice: "Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?" (Mt 18,33). E Gesù concluse: **"Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello"** (Mt 18,35). La parabola contiene un profondo insegnamento per ciascuno di noi. Gesù afferma che la misericordia non è solo l'agire del Padre, ma diventa il criterio per capire chi sono i suoi veri figli. Siamo chiamati a vivere di misericordia, perché a noi per primi è stata usata misericordia. Il perdono delle offese diventa l'espressione più evidente dell'amore misericordioso e per noi cristiani è un imperativo da cui non possiamo prescindere. Come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta sono condizioni necessarie per vivere felici. Accogliamo l'esortazione dell'apostolo: "Non tramonti il sole sopra la vostra ira" (Ef. 2,46). E soprattutto ascoltiamo la parola di Gesù: **"Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia"** (Mt 5,7) è la beatitudine a cui ispirarsi in questo Anno Santo. La misericordia nella Sacra Scrittura è la parola-chiave per indicare l'agire di Dio verso di noi. Egli rende l'amore visibile e tangibile; l'amore è vita concreta: intenzioni, atteggiamenti, comportamenti che si verificano nell'agire quotidiano. Come ama il Padre così amano i figli. Come è misericordioso Lui, così siamo chiamati ad essere misericordiosi noi, gli uni verso gli altri." (Misericordiae vultus) Il perdono è dono di Dio; sgorga dall'amore; chi ama, sa perdonare. Guardiamo a Gesù che chiese perdono a Dio per i suoi crocifissori. Sia sulle nostre labbra e nel nostro cuore la preghiera di Gesù, del "Padre Nostro" e fermiamoci a chiedere il dono del "perdono" quando diciamo: "...rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori...". Perdoniamo, per essere perdonati mettendoci solo la buona volontà, il resto lo farà Gesù, morto e risorto perché avessimo la vera vita. "...se siete risorti con Cristo (per il sacramento del Battesimo), cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; ... Mortificate quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazioni, impurità, passioni, desideri cattivi e quell'avarizia insaziabile che è idolatria ... Rivestitevi, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza;...perdonandovi scambievolmente...Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi." (Col 3,1-17), "Poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo..." (Gal 3,27). Chi ci può guidare in questo cammino di vita nuova, se non Maria, Madre di Gesù e nostra? Ella è stata vestita da Dio, quale nuova creatura, nuova Eva e si è lasciata vestire con il suo "sì" incondizionato, docile, ubbidiente,*

umile. Lei soltanto può comunicarci le sue virtù per seguire Cristo, nostra luce e salvezza. Ai piedi della Croce ci insegna a perdonare, ad amare, ad essere misericordiosi. Le parole di perdono di Gesù verso i suoi crocifissori, sono le sue stesse parole. E' lì, quale corredentrice, pronta ad accogliere, in Giovanni, tutti i suoi figli di cui ha continuamente e tenacemente cura. E' la buona pastora che va in cerca della pecorella perduta, per riportarla nell'ovile del buon Pastore e per gioire con Lui. La sua misericordia di Madre è racchiusa nel suo "sì" a Dio. *"Come Gesù, con Gesù, per Gesù, ha amato e amando si è data e si dona. Si dona in Dio e nel Cristo a tutti gli uomini che ama e serve perché regni in essi pienamente la grazia. La sua consacrazione verginale, la sua povertà di umile ancella del Signore, immergendola in Dio, crearono nel suo cuore disposizioni di tenerezza e di amore per tutti gli uomini"* (P.Valentino di S. Maria). *"Chi trova sulla strada della propria vita Maria, ha in essa il modello di tutte le virtù. Sulla via della salvezza ci precede Maria con il profumo delle sue virtù. Essa assomiglia ad un giardino meraviglioso, su cui soffia lo Spirito di Dio....Se c'è qualcosa di buono in noi, se è possibile trovare in noi speranza e grazia, di ciò si deve ringraziare Maria. Non mancherà mai la luce di Maria. Essa illumina le nostre tenebre e ci fa evitare di sbattere contro gli scogli del mondo, non permette di perdere la rotta, che conduce al porto della salvezza"* (San Bernardo). Maria trasforma il nostro cuore, ci riempie di amore di Dio, ci aiuta ad essere misericordiosi.

### *Esortazione di San Bernardo*

*Non distogliere gli occhi dalla luce di codesta stella se non vuoi affondare nella burrasca....Che il suo nome non si allontani mai dalle tue labbra, che non cada mai dal tuo cuore....Seguendola, sei sicuro di non deviare; pregandola, di non disperare; consultandola, di non ingannarti. Se lei ti sostiene, tu non cadrai; se ti protegge, non avrai nulla da temere; se ti guida, non ti stancherai; se ti è favorevole, tu giungerai al porto.*

### *Meditazione*

Considera, mia carissima figliuola, questo grande artificio di misericordia: converte le nostre miserie in favori, e con la vipera delle nostre iniquità fa la triaca salutare per le anime nostre. Dimmi dunque, di grazia, che non farà egli delle nostre afflizioni, dei nostri travagli e delle persecuzioni, che ci molestano? **San Pio** (Epist. III p.824).

### **PREGHIERA**

#### *Madre, aiutaci ad essere misericordiosi!*

*O Maria, nostra Madre, per volere di Dio, aiutaci ad essere misericordiosi, soprattutto in quest'anno della divina misericordia. Ripetici ancora, come alle nozze di Cana, il tuo invito incisivo e amorevole, quando venne a mancare il vino, a coloro che ne avevano l'incarico: " Fate tutto quello che mio Figlio vi dirà" Che la sua parola sia per noi vita vissuta nella misericordia che è amore, perdono, fratellanza e che toglie l'inquietudine dal cuore. Rivestici delle tue sante virtù perché con le opere concrete possiamo manifestare Gesù al mondo. " O Signora nostra, o mediatrice e avvocata nostra, rappacificaci col tuo Figlio, raccomandaci a Lui....E tu, o benedetta, per quella grazia che hai trovato, per il privilegio che meritasti, per la misericordia che hai partorito, fa' che Colui il quale si è degnato di farsi partecipe della nostra debolezza e miseria, per la tua intercessione, ci renda partecipi della gloria e beatitudine sua, Gesù Cristo, Figlio tuo e Signore nostro, che è sopra tutte le cose benedetto nei secoli. Amen (San Bernardo).*

**LETTURA E MEDITAZIONE:** Lc 11,1-4; Col 3,1-17; Rom 8 ....

**IMPEGNO DI VITA:** Essere misericordiosi con le opere

**PREGHIERA:** Coroncina alla Divina Misericordia

### *Santo mese di Maggio con Maria*

*Nel Santuario si possono lucrare le indulgenze giubilari dal 18 Maggio al 6 Giugno*